

# ■ CULTURA Il saggio della giornalista presentato nella biblioteca De Nobili Citati e il suo "libro invisibile"

*Il lavoro di Chiara Fera ricostruisce gli studi sulla letteratura del grande critico*

di PASQUALE SCALISE

UN LIBRO "invisibile" che prende forma, sostanza, consistenza, in oltre mezzo secolo di giornalismo letterario. Dalle pagine culturali de "Il Corriere della Sera" fino ad arrivare a quelle de "La Repubblica", Pietro Citati, uno dei più sontuosi scrittori italiani del nostro tempo, ha sempre sperimentato una carismatica e personalissima visione della letteratura mondiale.

C'è dunque il fascino del cartaceo e il presidio del giornalismo culturale ne "Il libro invisibile di Pietro Citati - Racconto di un'analisi" scritto dalla giornalista Chiara Fera (Rubbettino editore, pag. 104). Citati, il gigante della critica letteraria, un libro su Fëdor Dostoevskij non l'ha mai scritto. Nella sua sterminata bibliografia, fatta di intense e affascinanti monografie letterarie, un libro sul grande russo non si trova. A Chiara Fera, giornalista laureata in Lettere moderne alla "Statale" di Milano, che per scrivere il suo saggio è andata più volte a incontrarlo nella sua casa romana, Citati ha detto: «Non ho mai osato scriverlo, è troppo difficile». Invece,



Da sinistra: Pulice, Ciambrone, Marzullo, Fera, Mancino, Ciacci

quel libro su Dostoevskij c'è. Sebbene "invisibile", è stato scritto. E scritto per lettori comuni, vincendo la sfida contro l'elitarismo della critica accademica. Chiara Fera l'ha scovato fra i numerosi articoli dedicati a Dostoevskij da Citati nell'arco di una lunga carriera. In quegli articoli si è svelata l'inedita monografia che Fera adesso propone con una scrittura avvincente e mai banale.

La giornalista ha raccontato così questa esperienza: «Comincia tutto da una delusione. Poche parole al telefono, per accettare la mia

richiesta d'incontro. Quasi come dire: 'Venga pure, ma non le prometto nulla'. Mi ha fredda. Poi, però, sono andata e tornata più volte. Citati non è loquace, ma quando parla gli si fa silenzio intorno».

"Il libro invisibile di Pietro Citati" è la prima opera sul critico letterario che meglio di chiunque altro passeggia con eleganza su quel sentiero in cui s'incontrano giornalismo e letteratura. Ne viene fuori un ritratto intellettuale sorprendente di un giornalista che attrae i lettori più disparati, privi di particolari competenze

tecniche, verso la terra ermetica della letteratura. La presentazione del libro è avvenuta ieri presso la Sala Augusto Placanica della Biblioteca Comunale "F. De Nobili" di Catanzaro. Insieme alla giovane autrice, hanno preso parte alla conferenza dei lavori: Vittorio Damiano Ciacci, docente di filosofia; Umberto Mancino, Circolo Lettura Palomar; Claudia Pulice, docente Liceo Classico "Galluppi"; Loredana Marzullo, Associazione Gutenberg Calabria; Emanuele Ciambrone, studente Liceo Classico e rappresentante Gutenberg.

■ L'ESPOSIZIONE Da oggi all'Ex Stac



Giovanni Chiarella

## Il vero e il bello nelle opere di Giovanni Chiarella

DOPO aver esposto in varie città, (Roma, Milano, Bruxelles, Anversa, Ferrara), Giovanni Chiarella - nativo di Gimigliano ma residente da molto tempo a Catanzaro - torna a deliziare i suoi numerosi ammiratori e collezionisti con una mostra personale di oltre 80 opere che si ter-

fista tutto diventa oggetto di studio e approfondimento coloristico. Si intuisce subito il suo stato d'animo nei confronti di un angolo magari nascosto o di un piccolo particolare legato ad un sentiero, ad un mazzo di ortensie, al perché della vita, cosicché anche dai pennelli che

# Sclerosi multipla e virus

## I servizi a "distanza"

### offerti dalla sezione Aism

di PASQUALE SCALISE

NELLA lunga storia di Aism, le persone con sclerosi multipla sono state sempre al centro, protagoniste delle scelte, dei progetti e di tutte quelle battaglie sostenute per il diritto alla salute e al lavoro. In queste dure giornate, dove troppo spesso si è sentita nominare a caso la parola "immunodepresso", senza magari pensare che dietro a questo termine ci sia un nome e una vita al centro di altre vite, l'emergenza del Covid-19 rischia di lasciare alle persone con sclerosi multipla un reale e tangibile pericolo per la propria salute.

In una fase in cui, purtroppo, il volontariato in prima linea non riesce a essere garantito, la sezione Aism di Catanzaro, presieduta da Angela Gaetano, ha deciso di non mollare la presa, di venire incontro alle esigenze delle tante persone con sclerosi multipla, attivando una serie concreta di

servizi a "distanza". Un'iniziativa promossa dal Presidente Aism di Catanzaro, Angela Gaetano, che ha così spiegato il progetto: «Nonostante le difficoltà - queste le sue parole - non abbandoniamo nessuno e cercheremo il più possibile di stare vicino, anche se virtualmente, alle persone con SM e ai loro familiari. Nessuno dovrà sentirsi da solo - ha poi proseguito Gaetano - e vi invitiamo a chiamarci e contattarci attraverso i nostri numeri utili. Staremo con voi al telefono, in videochiamata e con tutti i supporti disponibili per dare aiuti e consulenze».

La gestione della sclerosi multipla, dunque, va ad inserirsi in un quadro generico davvero problematico, anche in considerazione dei diversi trattamenti farmacologici (che possono indurre a un abbassamento delle difese immunitarie); per una disamina completa, si rimanda alle istruzioni riportate nel sito dell'Aism, dove è possibile trovare consigli in

merito alla decisione di posticipare, sospendere o proseguire i diversi trattamenti, a seconda dei singoli casi specifici.

In questi giorni, inoltre, Aism Italia ha lanciato la campagna "Insieme più forti", a sostegno delle attività e dei servizi che le sezioni Aism offrono su tutto il territorio nazionale per fronteggiare l'emergenza. Un'emergenza che ha già provocato danni enormi, come ad esempio la sospensione dell'evento "Gardensie Aism", che ogni anno scende in piazza in occasione della Festa delle Donne e che ha causato una perdita complessiva superiore

ai 3 milioni di euro. A lanciare l'allarme è proprio il Presidente Aism Italia, Francesco Vacca, anch'egli volontario e affetto da sclerosi multipla: «Molti di noi hanno difficoltà enormi - ha affermato il Presidente Aism - come fare piccoli spostamenti, andare a lavoro e reperire i farmaci. Il danno provocato dall'an-

nullamento dell'evento per le gardensie, ci impedisce di aiutare le sezioni impegnate in tutta Italia, che sono sempre al fianco dei malati. Chiediamo a tutti un aiuto e uno sforzo concreto».

Una situazione drammatica che la Sezione Aism di Catanzaro, nonostante le esigue risorse a disposizione, ha deciso di fronteggiare grazie all'aiuto dei volontari. Ecco, nel concreto tutti i servizi: sportello Aism (da lunedì a venerdì ore 09:30-11:30/ 16:00-18:00) ai numeri: 3371179652 - 3334089558. Supporto psicologico (persone con SM, caregiver e familiari): Dott. Domenico Mauro: mercoledì ore 15-16 (Supporto Psicologico Individuale) al numero 3392459060; Mercoledì ore 16:30-17:30 (Gruppo di Ascolto tramite Skype). Dott.ssa Aida Rizzo: Venerdì ore 17:30-18:30 (Supporto Psicologico Individuale) al numero 340920995. Supporto legale avvocato Gianluca Calfa (consulenza legale) su richiesta.



Angela Gaetano

pratica le parole stesse della loro Presidente: "Nonostante le difficoltà non abbandoniamo nessuno e cercheremo il più

te della Città-  
dr) sono circa  
poni in corso  
0 circa pres-  
leggio Cala-  
perativa del  
i campioni  
della circo-  
Salute del  
servazione  
temperatu-  
laboratori  
a Regione  
mente cir-  
di 10.000  
cessati ol-  
te numero  
enuti nella  
e un impe-  
riusciran-  
petto dei  
o "Tutela  
ormare  
al fine di  
otesi di  
larme».   
o un di-  
sa. Per  
mi (Pd)  
rientra  
egioni:  
ario. E  
abria il  
re ser-  
astare  
con si-  
siamo

sposizione le automediche necessarie al tra-  
sporto del personale sanitario impiegato  
nella raccol-  
messo a dis-

**"Caso Tamponi": a distanza di una settimana dal rientro dalle regioni del nord, sono in tantissimi a non avere**

**CATANZARO**

**ancora ricevuto l'esito del tampone.**

nze passa più di una settimana

## Lunghe attese per l'esito del tampone e abitazioni affittate durante l'isolamento

di PASQUALE SCALISE

CATANZARO - Tampone sì, tampone no. Quello che sta andando in scena in queste ultime ore è l'ennesima dimostrazione, al di fuori di ogni retorica, di come il rispetto per le norme e per il senso civico, al contrario della furbizia, non riservi mai la giusta ricompensa. L'annosa questione relativa ai rientri dalle regioni del nord, sta procedendo (giusto per rimanere nel citazionismo) in direzione ostinata e contraria: chi è riuscito negli ultimi due mesi a fare ritorno in terra calabra, in barba a ogni prescrizione ed eludendo i vari controlli, non è stato investito da seccanti con-

tese; viceversa, alcuni dei baluardi calabresi che hanno aspettato l'inizio della fase 2, per poter ritornare a casa e abbracciare i propri cari, sono ancora nel bel mezzo di una vera e propria odissea. Odissea, ovviamente, dettata più che altro dalla preoccupazione di aver effettuato il tampone nell'attesa di un risultato (a partire dal 4 maggio e nei giorni successivi) nelle varie zone predisposte al piano di sicurezza rino-farin-gei, ossia nell'autostrada A2 (nell'area di servizio Lamezia Ovest), mentre per chi ha fatto scalo attraverso l'utilizzo del treno, nella stazione di Lamezia Terme. Nel comprensorio pre-

provincia di Catanzaro, risultano essere quasi una ventina i casi (dislocati tra Sersale, Cropani, Sellia Marina, Botricello, Simeri Cricchi e Zagarise) dalle segnalazioni a noi pervenute - ma potrebbero essere di più - di persone che, a distanza di una settimana dall'esame dal tampone, aspettano ancora i risultati senza essere stati contattati per conoscere l'esito dell'esame. Dalle molteplici testimonianze, inoltre, risulta ovvio di come queste casistiche abbiano arrecato un ulteriore disagio, dal momento che in molti sono costretti a fittare una seconda abitazione (e affrontare relative spese extra), per rispettare l'isolamento domiciliare e non

creare pericolo di contagio per i propri affetti e i propri cari, nel rispetto delle misure di isolamento domiciliare. Ed è così che tutti questi ragazzi, questi figli, queste figlie, questi fratelli, queste sorelle, vivono ancora sospesi nel limbo delle incertezze, dopo aver resistito sui fronti del nord, dopo aver rinunciato con grande senso civico all'assalto dei treni (nei tristi e famosi episodi andati in scena nei mesi scorsi), per tutelare le vite al centro delle proprie vite; ma soprattutto per non creare disagi in una regione, quella calabrese, che in questo momento non li sta ripagando dell'amore che hanno e che hanno avuto per la propria terra.

tadini che ci hanno chiamato a tutte le occasi  
tà possibili non abbiamo mai fatto venir me-  
il nostro impegno».

bile nelle

degli art  
rama itali  
i con le s  
al di San  
propone o  
ora un al  
ità. Un lib  
ente lette  
idurrà il  
do della  
esente e  
e' descr  
rra di s  
ioni, d  
di ma



aggio

La se

fre

■ IL LIBRO L'opera di Cavaliere, Gemelli e Pitaro con prefazione di Camusso

# Il coraggio di undici donne

*Presentato alla Ubik il volume a più mani "L'Ape Furibonda"*

di PASQUALE SCALISE

IL CORAGGIO di undici donne. Il ritratto di undici straordinari personaggi, raccontati e ambientati nella loro giusta dimensione storica: la Calabria, attraverso i suoi successi e i suoi problemi dal dopoguerra fino ai nostri giorni.

Potrebbe essere questa la sinossi del libro "L'Ape Furibonda", presentato alla libreria Ubik di Catanzaro, giovedì 8 Marzo in occasione della Festa delle Donne. Al centro del racconto, anzi dei racconti, troviamo l'epopea di alcune donne coraggiose ed emancipate filtrate da uno sguardo sapiente e autoriale, in grado di proiettare con estrema sensibilità alcune storie di vita straordinariamente intense; attraverso la sagace e suggestiva penna dei tre autori: Claudio Cavaliere, Bruno Gemelli e Romano Pitaro. Un'opera sopraffina e coraggiosa che racconta la passione e la tenacia di alcune donne, lontane dal nostro tempo ma prepotentemente e attualmente vicine; come l'ape furibonda di Alda Merini dalla quale il libro - edito da Rubbettino Editore - trae opportunamente il titolo. Un excursus che si potrebbe considerare come un romanzo inchiesta, grazie alla perfetta commistione stilistica tra un taglio puramente giornalistico e le tecniche del romanzo, come in alcuni esempi di scrittura contemporanea di Sciascia. Diversi e differenti sono i ritratti contenuti



(da sinistra a destra):  
Bruno  
Gemelli,  
Nunzio  
Belcaro,  
Claudio  
Cavaliere e  
Romano  
Pitaro.

nell'opera: la contessa Maria Teresa De Filippis, Anna Maria Peduzzi, Ada Pace; tre donne pilota e protagoniste del "Giro automobilistico delle Calabrie", che si tenne nel mese di agosto dal 1949 al 1956. Ancora: Maria Oliverio, la brigantessa che spaventò l'Italia; Giuditta Levato, la giovane donna di Calabrigata, che a soli 31 anni perse la vita lottando per un'equa distribuzione delle terre; Giuseppina Russo che divenne partigiana per amore del marito e della libertà; Serafina Battaglia, siciliana, che negli anni '60 ebbe il coraggio, durante un processo a Catanzaro, di testimoniare contro la mafia, rompendo il muro dell'omertà; Rita Pisano, la sindaca

comunista di Pedace dal 1966 al 1984 che ebbe l'onore di essere ritratta da Pablo Picasso; Caterina Tufarelli Palumbo, la prima e più giovane donna sindaco dell'Italia Repubblicana; Rosa Graziano, che sfidò la sfortuna e gli errori burocratici italiani; Maria Elia De Seta Pignatelli, la colta marchesa che, innamorata della Sila si trasferì nel Gran Bosco d'Italia dando i natali al celebre regista Vittorio De Seta.

Sono queste le undici donne protagoniste del libro di Claudio Cavaliere, Bruno Gemelli e Romano Pitaro, edito da Rubbettino e arricchito da una prefazione di Susanna Camusso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ersilia e i sacrifici di una vita cancellati in pochi secondi

*La donna di Sersale deceduta con il marito e il figlio di 7 anni mentre andava dai suoceri*

Ci sono anche dei calabresi tra le vittime del crollo del ponte Morandi di Genova del 14 agosto. Il cedimento dell'infrastruttura ha causato la morte di Ersilia Piccinini, 40 anni, originaria di Sersale, in provincia di Catanzaro, di Luigi Matti (35 anni), originario di Acconia di Curinga e Bruno Casagrande, 57 anni, originario di Antonimina, in provincia di Reggio Calabria.

Tra le macerie si continua a scavare senza sosta. Il bilancio delle vittime è di 38 morti, ma sembra destinato ad aggravarsi. Per la procura di Genova, infatti, «ci potrebbero essere ancora 10-20 persone disperse». Domani, in coincidenza con i funerali di Stato cui parteciperà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'Italia sarà unita in una giornata di lutto nazionale.

di PASQUALE SCALISE

**SERSALE** - «Sopra quel ponte ci sono passato centinaia di volte». Capita spesso, di fronte a una disgrazia spaventosa e assurda, di provare a ricondurre una tragedia altrui in un potenziale dramma personale.

Oppure di assegnarsi quell'inedelicato ruolo da protagonisti della narrazione, incapaci di sentire

un dolore che non ci appartiene, senza riuscire a superare quella linea di demarcazione che segna il confine tra spettatore e chi invece quel lutto l'ha subito in pieno; nella propria vita, nei propri affetti, nei propri legami. Altre volte, invece, succede di avvertire un senso di apparente e serena distanza, di trincerarsi dietro un involucro di cauta sicurezza perché quella tragedia che ha sconvolto un'intera città, un'intera nazione, è fortunatamente troppo lontana dal posto in cui abitiamo e percorriamo le strade della nostra esistenza.

Quello che è successo nella piccola cittadina di Sersale, in provincia di Catanzaro, ha annullato la distanza di sicurezza che c'è fra noi e gli altri. Un'intera famiglia devastata dall'elaborazione di un lutto troppo spietato per essere assorbito dal caldo atroce di Agosto.

Una donna di poco più di quarant'anni, Ersilia Piccinini, sersalese doc, trasferitasi a Genova in tenera età, con tutta la sua famiglia, in tempi durissimi di difficoltà e ristrettezze economiche, nella fiorente Liguria degli anni '80,

meta e ambita destinazione da migliaia di calabresi in quegli anni. Ersilia Piccinini stava andando a pranzo dal suocero, insieme a suo marito Roberto Robbiano, e al piccolo figlio Samuele di soli sette anni.

Una visita ai nonni nel vicino paese di Volti, un tragitto brevissimo dalla propria abitazione che diventa il simbolo di un destino ferace. Una notizia che rimbalza sui tg, sui siti d'informazione, sulle prime notizie troppo frammentate e scomposte per dare una certezza, in mezzo all'ansia e alla trepidazione che crescono sul volto dei parenti di fronte a un cellulare che squilla senza nessuna risposta. Intorno alle ore 13.00, la fatale verità rimbomba come un fulmine che spacca in due un cielo mai stato sereno in una triste mattina di mezza estate: un amico di famiglia raggiunge il luogo della tragedia; riconosce l'auto, la marca, il colore, il modello; quel piccolo pallone di Spiderman, compagno fedele del piccolo Samuele durante le sue trasferte con mamma e papà. L'atroce dilemma diventa certezza al San Martino di Genova, dove vengono accolti i parenti

dallo staff di psicologi disposti dalla Prefettura. La notizia corre sui social e la distanza di sicurezza tra le nostre vite e le tragedie altrui viene annullata: Paolo Piccinini, cugino di primo grado della vittima e residente a Sersale, pubblica un post in cui conferma lo spietato e crudele gioco del destino: «Rimangono in me i ricordi più belli di un tempo passato - queste le parole riportate in un commovente post su facebook - ma coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati sulle nostre lacrime».

Domani mattina Paolo raggiungerà la propria cugina a Genova, per dedicarle il suo ultimo, personale e privato arrivederci; insieme al sindaco di Sersale Salvatore Torchia, che porterà i saluti della comunità sersalese, stretta attorno alla famiglia Piccinini in un abbraccio di silenzio e parole troppo gelate per sciogliersi al sole. Su quel ponte ci siamo passati centinaia di volte; su questa tragedia, forse, non ci siamo mai passati così vicini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## I precari occupano i binari Tensione a Lamezia



**IN CRITICA**  
Abdellah e Sherif  
le storie  
degli espulsi  
dal Cara  
ANTONIO ANASTASI  
a pagina 8

## Tensione a Lamezia ta la protesta ecari calabresi pano i binari



La protesta dei precari calabresi si è svolta nella stazione di Lamezia Terme. I manifestanti hanno occupato i binari e hanno fatto scendere le scale della stazione. La protesta è stata organizzata dal sindacato Cgil e ha visto la partecipazione di circa 50 persone. Le autorità hanno chiesto la rimozione dei manifestanti e hanno avviato le procedure per la rimozione dei binari.



ssore all'Ambiente dice che le nuove discariche saranno pronte entro il 2021  
' una situazione difficile ma gestibile

**INFRASTRUTTURE** Il progetto  
Via i passaggi a livello  
La rivoluzione parte da Sellia  
PASQUALE SCALISE a pagina 4

**REGIONE** Disegno di legge di Bonino  
Giornalisti intimiditi  
un fondo per indenniz  
BRUNO GEMELLI a pagina 7

### LA LETTERA

Oliverio scrive a Conte  
«Ripristinate il fondo  
di 50 milioni di euro»

### LE REAZIONI

I sindacati attaccano Lega e 5 Stelle  
«Abbiamo una deputazione fantasma»  
I dubbi della Bruno Bossio sulla manovra

ensa a un innovativo sistema "a scomparsa"

il Quotidiano

4 | Primo piano

# INFRASTRUTTURE Posa della prima pietra Parte da Sellia Marina la rimozione dei passaggi a livello

di PASQUALE SCALISE

**SELLIA MARINA** - "Sellia Marina verso il futuro. Infrastrutture e sviluppo." È questo il titolo del convegno che ha dato il via alla rimozione del primo dei sei passaggi a livello che sono pre-

ture e dei Trasporti, firmato lo scorso 17 Maggio 2017 presso la Cittadella, riguardante il piano di "Adeguamento e Velocizzazione della Linea Ferroviaria Jonica". Quello di Sellia Marina è stato il primo intervento di rimozione di passaggio a livello finanziato, e che va inserirsi in

da una struttura sicuramente adeguata per cominciare a investire laddove sulla linea ionica non si realizzavano interventi di questa portata fin dal lontano 1870. Questi 477 milioni, però, non rappresentano soltanto un progetto di ammodernamento, ma una serie complessiva di in-





## **L'INIZIATIVA** Tantissimi consensi per il libro scritto dal nostro Pasquale Scalise “Balla coi Lupi” e adesso il Sersale ha la sua storia

**SERSALE** - Richiama il libro e il film di e con Kevin Kostner, ma soprattutto “Balla coi Lupi” di Pasquale Scalise (350 pagine e 1000 foto) racconta il calcio visto “non come una scienza esatta, bensì come l’arte dell’imprevisto”.

C’è tutta la storia della squadra di calcio nell’opera di Scalise. Un grande lavoro di ricerca per regalare un libro tutto da gustare.

Negli anni ‘60, a Sersale, borgo di 4605 abitanti della Presila catanzarese, oggi città per decreto del Presidente della Repubblica, il calcio “professionale” non si sapeva cosa fosse: niente campi sportivi, linee di porta o bandierine, scarpette e divise un lusso che non si poteva neanche immaginare. I canonici 90 minuti si moltiplicavano fino a che non scompariva la luce del giorno ed era il tramonto a fischiarne il calcio finale. Le trasferte erano quelle nei rioni limitrofi (“rughe” nella versione dialettale), con due pertiche di castagno al posto dei pali a fare da porta, ma le partite più importanti si giocavano in campo neutrale: piazza Carmela Borelli, ai tempi piazza San Pasquale. È nata così, con fiero e umile entusiasmo, la prima squadra del

Sersale Calcio. Che nel ‘63 si fece coraggio e tentò la prima storica trasferta: partirono in 9 alla volta di Albi con pantaloncini neri e camicie bianche su cui fu ricamata a mano, in extremis, la scritta “Sersale”.

Questo è l’incipit leggendario di una storia calcistica che culmina nella gloriosa promozione in Serie D nell’aprile del 2016 e che Pasquale Scalise, nel libro “Balla coi Lupi - Storie, luoghi, personaggi nel romanzo calcistico di Sersale” realizzato con il patrocinio della città di Sersale, la cui copertina è firmata dall’artista catanzarese Massimo Sirelli, ricostruisce con interviste ai protagonisti e lunghe ricerche d’archivio, tutto arricchito con le impressioni e le passioni personali.

Storia di una squadra, ma anche dei suoi calciatori e dei suoi tifosi, quindi storia di un borgo: un romanzo nostalgico che fa rivivere vicende esaltanti dello sport e più in generale della cultura e della società di una parte di Ionio catanzarese.

Nell’auditorium Porta del Parco di Sersale vi è stata così la presentazione del libro nel corso di una manifestazione moderata da Chiara Fera, dinanzi ad una buona cornice di pubblico.

Un’opera, quella di Scalise, che ha riscosso tantissimi consensi.

Sono intervenuti, nel corso della manifestazione, oltre ai calciatori giallorossi, al direttore della Riserva Naturale Valli Cupè e a numerosi esponenti di iniziative imprenditoriali di successo (tra cui Oro Carni e Caffè Montano), anche il presidente Asd Sersale Ettore Gallo, il sindaco di Sersale Salvatore Torchia, il capo ufficio stampa del Consiglio regionale Romano Pitaro, il presidente del Consiglio comunale Carmine Capellupo, il delegato alla Cultura Tommaso Stanizzi, il giornalista del Quotidiano del Sud, Roberto Saverino e ovviamente l’autore Pasquale Scalise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Gallo, Capellupo, Stanizzi, Scalise, Torchia, Fera, Pitaro e Saverino

# Quelle cure sospese in attesa di una vaccinazione mai arrivata

*La storia di una titolare di Parafarmacia affetta da Sclerosi multipla*

di PASQUALE SCALISE

CATANZARO - «A causa dei ritardi per il vaccino, ho sospeso le cure per la mia malattia». Sono queste le parole di Maria Rosa Paonessa, giovane donna affetta da Sclerosi Multipla e titolare di una Parafarmacia dalle parti di Catanzaro Lido. La convivenza con una patologia cronica è infatti uno dei tanti problemi di chi ha un sistema immunitario maggiormente «esposto» ai rischi legati al Covid-19. Soprattutto di questi tempi, praticando una professione delicata come quella del farmacista, nei controsensi di un programma vaccinale ancora lontano da una strutturazione precisa. La storia di Maria Rosa è una storia che diventa un quesito (anzi, un diritto) fondamentale; un quesito e un diritto che appartengono a tutti e che si inseriscono in un più ampio problema generico: quello dei farmacisti e della controversia sorta in questi giorni. Si tratta di un problema che nasce a monte, nel piano vaccinale Regionale, in virtù della priorità che sarebbe assegnata ai cosiddetti «Farmacisti di Comunità», ossia coloro che prestano servizio nelle farmacie ordinarie, categoria dalla quale sarebbero escluse le Parafarmacie e tutte le altre professionalità che, a vario titolo, sono iscritte all'Ordine dei Farmacisti. Questo è quanto

viene raccontato in un comunicato stampa firmato da alcuni Farmacisti della provincia di Catanzaro (dottorresse Maria Teresa Placida, Anna Maria Muriniti, Serena Saccà, Federica Colosimo, Maria Teresa Placida, Mariastefania Pingitore, Maria Rosa Paonessa; dottori: Vittorino Giocchino e Pierpaolo Gentile): «Esistono due liste di professionisti - queste le parole - una con priorità redatta da Federfarma e una presentata dall'Ordine dei Farmacisti. Non è facile ravvisare i motivi di una simile scelta, a meno che non si voglia designare uno scenario epidemiologico in cui il covid non entra nelle Parafarmacie, ma solo nelle Farmacie». Tale problematica, poi, a detta degli stessi firmatari, sembra essere presente nella sola provincia di Catanzaro: «I dubbi aumentano se si considera che in nessun'altra provincia sono presenti due diverse liste con prio-



Maria Rosa Paonessa

rità differenti basate sull'interpretazione restrittiva di una definizione». La missiva termina con un appello: «Ci rivolgiamo al dirigente regionale del Dipartimento Tutela della Salute affinché emani una delibera per ripristinare un'unica lista dei vaccini che includa tutti i farmacisti, soprattutto i colleghi più fragili, che lavorano sul territorio e che stanno attualmente combattendo la loro battaglia contro malattie anche molto gra-

vi».

In questa doppia casistica si pone la questione di Maria Rosa, affetta da Sclerosi Multipla, iscritta all'Ordine e titolare di una Parafarmacia. Mariarosa ha spiegato di come, a metà gennaio, le sia arrivata comunicazione dalla segreteria dell'Ordine per l'inserimento in lista d'attesa per la somministrazione della prima dose vaccinale. A oggi, la convocazione non è però avvenuta. E il problema è conseguente: Maria Rosa, in accordo con il proprio medico specialista, ha sospeso la terapia immunosoppressiva per effettuare il vaccino. Risultano dunque stringenti le tempistiche: da un lato, il suo ruolo da farmacista la pone in una situazione a «rischio»; dall'altro, aspettare ulteriormente la convocazione vaccinale significa sospendere le cure, poiché quando si effettua la terapia devono poi trascorrere tre mesi per poter fare il vaccino. La sclerosi multipla è una patologia dalla quale non si guarisce, ma le terapie possono evitare o rallentare la comparsa dei sintomi: ci si può ritrovare con le gambe paralizzate, così, senza preavviso, e restare in questa condizione per molto tempo; lo stesso può succedere agli arti superiori o in una qualsiasi altra parte del corpo investita dagli «inciampi» del Sistema Nervoso. Ci si può ritrovare per giorni interi senza udito o senza vista. Ma, soprattutto, ti impedisce di lavorare. Ecco perché Maria Rosa, oggi più che mai, ha il diritto di ricevere il vaccino e di continuare le proprie cure. Un diritto, quello alla salute, che dovrebbe essere di tutti.

**MUSICA**

La band sersalese si rivede dopo 10 anni di inattività

# Gli "Stato Puro" ripartono Un nuovo brano e presto l'album

di PASQUALE SCALISE

È CURIOSO notare di come il nuovo video degli Stato Puro confermi quel tacito apice di estro creativo, prodotto dalla quiete inquieta di certe suggestioni musicali nate durante il periodo della quarantena. Un periodo in cui i componenti della band Sersalese si sono riuniti in lontananza, dietro lo schermo di infinite videochiamate, per ritornare a produrre un nuovo brano. Fermi da quasi dieci anni salvo progetti laterali (nati in una fucina artistica che risponde al nome di "Centogradi in Cantina", solido punto di riferimento non solo per Sersale ma per chiunque abbia nelle sue corde l'intenzione di suonare musica professionale nel Catanzarese) e un disco nuovo in lavorazione, gli Stato Puro frugano nelle loro reminiscenze per costruire un brano con tracce assemblate a distanza e annesso videoclip realizzato però in presenza, sulle rive del Lago Passante nel Parco Nazionale della Sila.

E se c'è una band capace di usare, con asciutta efficacia, la retorica ambientalista del rock sono proprio gli Stato Puro. Un video che ricerca la formula alchemica del Cinema, con un rapporto d'aspetto a "strisce nere" orizzontali



La registrazione del videoclip sulle sponde del lago Passante

e una serie di piani di inquadratura - sospesi tra il romanticismo e la fobia di un mondo inquinato e contaminato dalle barbarie dell'uomo - consegnati dalla mano autoriale del regista Francesco Parrottino, in grado di amalgamare con il suo occhio cinematografico le strabordanti ispirazioni degli Stato Puro. La band, in questo pezzo dal titolo "Eden", vola - metaforicamente, s'intende - sopra un mondo liquido, segnato dai confini dell'inciviltà umana, bloccato nei labirinti angosciosi dell'incomunicabilità, ma libero nei linguaggi espressivi idealizzati da essenziali presenze umane. Presenze

che diventano assenze, bellezza ecologica da inseguire nei grovigli antropici di un'alghida seduzione, quasi inafferrabile, rappresentata dal volto etereo e sfuggente dell'attrice e modella Paola Rubino (romana di adozione ma originaria di Cropani).

Una canzone orchestrata con i preziosi "riff" del talentuoso chitarrista Alessio Patamia (anch'egli romano ma cropanese di nascita) che accompagnano i testi come se fossero l'ondeggiare musicale di una sensuale danza liserigica tra due innamorati che bramano un lento in un film avanguardista. Una distanza dettata da vicinanza spirituale, se non altro in conside-

razione di come i componenti della band abbiano concepito il pezzo pur abitando in posti lontani: il già citato Patamia a Roma, il batterista Fabio Mancuso è professore d'inglese in quel di Bergamo, l'altro chitarrista e cantante Emanuele Taverna lavora a Sellia Marina, il bassista e cantante Vittorio Falbo si dichiara "cittadino del mondo" e il manager Valerio Lupia è architetto a Milano. La canzone però è tutta sersalese, incisa proprio nei "Centogradi in Cantina Studios". Il video, invece, è prodotto da una importante ONG di Roma: la "Voci di Popoli del Mondo" che si occupa di cooperazione allo sviluppo in ambito sanitario e agricolo con rilevanti campagne di "Health Diplomacy" realizzate in Africa. Il videoclip è stato fortemente voluto da Gianluca De Vito, Presidente della stessa ong VPM.

Dopo 10 anni di inattività, dunque, gli Stato Puro, che dopo la pubblicazione di "Eden" hanno raggiunto in pochi giorni migliaia di visualizzazioni, sono pronti a coltivare un nuovo album. E chissà che le quiete ispirazioni inquiete dei quattro non riescano a produrre qualcosa di prestigioso, a firma e sigillo di una carriera musicale che meriterebbe significativi palcoscenici.

esecutivo. Si trattava infatti di una proposta programmatica che come tale avrebbe dovuto ricevere la valutazione di sostenibilità economica del

mento tutela della salute incide infatti sulla "esecutività" del provvedimento che per il resto è "perfetto" e per questa ragione idoneo a far scaturire legittimazione attiva.

di fatto di com che è spese c

■ **MATER DOMINI** L'iniziativa dei Club Rotaract

## Un nebulizzatore donato al policlinico

di PASQUALE SCALISE

TRA LE TANTE iniziative benefiche che si sono tenute in questi duri tempi di pandemia, è sicuramente significativo quanto fatto dai Club Rotaract della zona Magna Grecia. Nella giornata del 18 febbraio, infatti, alla presenza del direttore del reparto di Malattie Infettive, prof. Carlo Torti, della Delegata di Zona e dei Presidenti dei Club, è stata effettuata la donazione di un Nebulizzatore Startek Srls per la sanificazione degli ambienti al policlinico Mater Domini di Germaneto. I sei Club della Zona (Catanzaro, Cropani, Crotone, Lamezia Terme, Petilia Policastro e Reventino) hanno voluto dare un contributo a chi ogni giorno è impegnato nella lotta contro il Covid-19, aiutando chi è impegnato tutti i giorni a vivere professio-



La consegna del nebulizzatore al policlinico

nalmente "in prima linea" tra le corsie di un ospedale e, allo stesso tempo, a proteggersi adeguatamente e a proteggere tutti i pazienti. Ma non è tutto: il "service" a opera dei Club Rotaract è ancora in corso e prevede la donazione di altri due nebulizzatori portatili per gli Ospedali di Crotone e Lamezia Terme.

Enorme la soddisfazione

espressa dai sei presidenti: «Noi presidenti ci teniamo a ringraziare tutti coloro che in questo periodo ci hanno affiancato con delle piccole donazioni – hanno affermato in una nota – ma anche con dei semplici incoraggiamenti che ci hanno permesso di mandare avanti il progetto e permettendoci di crederci ancora di più».

# CROPANI Cuturella ago del

## Mercurio è

### Scrutinio al cardiopalmo

di PASQUALE SCALISE

CROPANI - Affermare che la tornata politica sia stata decisa da una manciata di voti, sarebbe riduttivo. Perché in realtà il numero che ha decretato le sorti della contesa è molto più esiguo di una manciata. Raffaele Mercurio ha infatti vinto le elezioni con soli sei voti di scarto, ai danni dell'altro concorrente Luigi Le Pera (NuovaMente Cropanti Rinasce con 1462 voti; Cropanti Bene Comune con 1456 voti). Si tratta della prima volta, in tutta la storia elettorale di Cropanti, che la nomina del sindaco viene decisa da una cifra così irrisoria. E chi è abituato a conoscere i fenomeni della politica locale, ritrova in questo dato una dimensione ancora più significativa, nei conteggi considerati in cifra "doppia".

Per capire meglio questo concetto, si dovrebbe fare un'ipotetica considerazione matematica che tiene sotto controllo da un lato il voto sotto il segno di Le Pera e dall'altro il voto aggiunto: se Le Pera avesse avuto soltanto tre voti in più, il risultato sarebbe stato diverso (Le Pera avrebbe mancato nella lista di Mercurio), il risultato sarebbe finito in perfetta parità. Nelle scorse settimane,



**Raffaele Mercurio 1.4**  
NuovaMente Cropanti Rinasce  
(50,10%)

Ma...  
P...  
C...  
v...  
n...  
L...  
l...  
c...  
R...  
R...  
G...  
A... Zaffo

(quasi) uguali del...  
tà: «Cropanti ha bi...  
nascere - ha affe...  
curio - e noi ci im...  
a rinascere per...  
per chi non ci ha...  
riodo delle dist...  
finitivamente f...  
proseguito -  
necessità anc...  
gente rispetta...  
voro ammini...  
spetta». Un r

■ **IL PUNTO** Ieri un decesso al Pugliese-Ciaccio, in totale 73 nuovi positivi

# Nel Catanzarese focolai sotto indagine A Soverato e Petronà casi in aumento

di PASQUALE SCALISE

CATANZARO – Il rapporto dell'ultimo fine settimana conferma due dati: sotto un profilo prettamente generico la curva dei contagi, se rapportata all'intero contesto provinciale, appare stabile e si muove lentamente; ma questi stessi dati, se analizzati nel dettaglio di alcune situazioni locali, dimostrano come il virus continui a correre troppo velocemente in quei contesti di emergenza ancora lontani dall'essere appianati. Uno su tutti: il noto focolaio di Petronà, piccola comunità della Presila che sta vivendo trepidanti giornate con oltre 80 casi accertati di positività al Covid. Una situazione di inquietudine per interi nuclei familiari, costretti a sostenere gli agguati di un nemico che non conosce tregua. È notizia di ieri, infatti, il

triste epilogo che ha visto protagonista un'anziana donna di 67 anni, morta in mattinata – presso il "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro – per le complicazioni del virus. Una sofferenza durata 20 giorni, dopo che la donna era stata ricoverata insieme al marito, anch'egli scomparso per una difficoltà polmonare da Covid. Un quadro disastroso che (come si accennava all'inizio), seppur più placido nel contesto generico della Provincia, ha registrato ieri 73 nuovi positivi: i casi attivi sono 1.906 (25 in reparto; 7 nel presidio di Lamezia Terme; 2 al Mater Domini; 10 in terapia intensiva; 1862 in isolamento domiciliare); i casi chiusi 3.916 (3.812 guariti, 104 deceduti). Ci sono però da monitorare un paio di situazioni: il focolaio dell'asilo di Soverato, in cui si sono verificati contagi di bambini e maestre e dove, proprio ieri,

ha fatto seguito l'ordinanza di chiusura delle scuole di Satriano, dal momento che alcuni insegnanti prestano servizio in entrambi i plessi scolastici. Da considerare, inoltre, che nella sola Soverato, il Sindaco Alecci ha ieri dichiarato la presenza di ben 37 positivi totali (dato mai così alto dall'inizio della pandemia), anche se relativamente accettabili se correlati al numero della popolazione Soveratese (rispetto, per esempio, ai 2000 abitanti di Petronà). Esaminando nei dettagli i 37 positivi, circa 30 sarebbero ascrivibili al focolaio dell'asilo, laddove 22 positivi (e questa pare una buona notizia) sono circoscritti a soli 4 nuclei familiari. Infine, da tenere d'occhio anche Davoli, con 2 nuovi positivi riscontrati da 70 test rapidi, per arrivare così a un totale di 6 positività, con altre 6 in quarantena in attesa di tampone.

**REGGIO CALABRIA**

di FRANCESCA MEDURI

Tre i decessi a 52

# Pubblico impiego e controversie Tra normativa e casi nazionali

UN INCONTRO per discutere sulle problematiche relative al reclutamento del personale nelle Pubbliche amministrazioni. Presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Magna Graecia, si è tenuto l'ottavo e ultimo incontro che ha chiuso il ciclo di conferenze organizzato dall'Associazione "BeGov".

Durante la kermesse, si è discusso sulle tematiche inerenti al pubblico impiego, ma anche sulle annose controversie che sono assunte ai ranghi delle cronache nazionali, in merito alla mancata applicazione dei criteri di trasparenza, efficienza e pubblicità sanciti dall'articolo 97 della Costituzione.

Ed è proprio in quest'ottica che sono state vagliate, in una computazione dettagliata, le casistiche previste dalla Normativa anticorruzione del 2015, con particolare riferimento alle società a controllo pubblico e alle società a partecipazione pubblica, esattamente nei capi "M" e "N" dell'articolo 2 della legge Madia del 2016. Dopo i saluti di Anna Chiara Verrengia, responsabile eventi BeGov, l'incontro è stato moderato da Pasquale Scalise, corrispondente e cronista per "Il Quotidiano del Sud", che ha orientato i dibattiti proposti da Pantaleone Pallone



Da sinistra: Pallone, Scalise, Verrengia e Stanizzi

e Gian Paolo Stanizzi, entrambi avvocati del Foro Di Catanzaro. La conferenza ha rappresentato un'occasione per discutere di alcune tematiche "spinose", spesso vessate da logiche di appartenenza clientelare. In quest'ottica, è stato analizzato il Caso che investì l'Agenzia del Demanio di Roma, in seguito a un'inchiesta lanciata dal "Corriere del Sera".

L'autore dell'esposto è proprio Gian Paolo Stanizzi: il processo è stato incaricato in seguito a una denuncia della Procura di Catanzaro poi trasmessa per competenza a Roma. I fini di interesse pubblico dell'Agenzia non sono infatti per-

seguibili senza osservare i principi dettati dal decreto legislativo 165/2001 sull'obbligatorio ricorso a procedure concorsuali: il difensore della parte civile, nella stessa inchiesta, è stato invece Pantaleone Pallone.

A concludere i lavori della conferenza, sono stati poi sciorinati altri casi, come la vicenda "Parentopoli" nelle assunzioni Atac e Ama di Roma. Infine, si è dibattuto sulla sottocultura dell'irresponsabilità diffusa: un incontro, dunque, che ha voluto intendere la parola "Meritocrazia" quale unica strada per l'accesso al posto pubblico di lavoro.

la ■ **SERSALE** "La Collina di Dio" presentato al Cit

# L'incontro tra generazioni nel romanzo di Massimilla

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Due generazioni che si scontrano. Anzi, due generazioni che si incontrano mettendo in luce le loro diversità emotive. È stato presentato a Sersale, presso il CIT - Centro Informazione Turistica -, il nuovo romanzo "La Collina di Dio" scritto dal giovane autore Fabrizio Massimilla.

Il libro, edito da Scatole Parlanti, racconta di due protagonisti, un nonno e un nipote, che mettono a confronto le loro rispettive esperienze. Una vita trascorsa con un punto di riferimento sospeso nell'incredulità di una narrazione leggera ed efficace, senza però essere mai superficiale. Nel romanzo, l'anziano uomo si confronta con il nipote sulle tematiche legate al senso di appartenenza che lega entrambi alla terra calabrese, nel tentativo di consolidare, in una sorta di avvincente ricostruzione storica proiettata nei ricordi della Grande Guerra, quel senso di unità familiare che ha permesso alla società di risorgere dalle proprie macerie.

A dialogare con l'autore, il Presidente della Proloco sersalese Alessandro Galeano. Hanno poi preso parola Carmine Capellupo, Presidente del Consiglio Comunale, e Tommaso Stanizzi, Delegato alla



Il tavolo dei relatori durante la presentazione

Cultura per il Comune di Sersale. L'incontro è stato moderato da Caterina Carrozza, volontaria SCN Unpli Proloco, insieme a Domenico De Fazio e Angela Roberta Flecca, anch'essi volontari proloco.

Durante la kermesse, dunque, sono emerse tutte le tematiche salienti dell'opera, insieme ai riferimenti letterari e metatestuali che Massimilla non ha mancato di sciorinare, con precisa attenzione, di fronte al pubblico presente. Un'opera, quella dello scrittore, che non mancherà di appassionare i lettori, in virtù del vasto apparato di temi e suggestioni presente nel libro. Come può essere, per esempio, la gestione della distanza in un rapporto amoroso. Forse perché assenza e distanza sono in un qualche modo inter-

connesse fra di loro. È interessante infatti notare di come la presenza di una specie di "futur vacui", in tempi moderni legati ai social network, possa apparire come una casistica senza obiettivi né progetti concreti. Quasi come se le nuove generazioni non accettassero nessuna forma di attesa, nessun medio-lungo termine. E di pause meno ce ne sono, meglio è. Ma la pausa non è forse l'essenza della vita stessa?

"La Collina di Dio", dunque, prova a dare una risposta, tra le innumerevoli questioni innescate, e rappresenta una piacevole sospensione del tempo, piena di ricordi e di incantata nostalgia. Come due generazioni diverse che si incontrano e si sfiorano attraverso lo scorrere inesorabile del tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CROPANI Coi soli voti della maggioranza passa il riconoscimento dei debiti sui rifiuti

## Campo sportivo, scontro servito

### Sulla costruzione (in deroga) della struttura la minoranza lascia l'aula

di PASQUALE SCALISE

CROPANI - Non sono mancate le polemiche nell'ultimo consiglio comunale andato in scena, in cui sono stati discussi importanti temi del giorno. I contrapparti hanno messo reciprocamente le proprie salde convinzioni.

Il primo punto è stato l'approvazione dei verbali della seduta precedente, approvata all'unanimità. Poi ci si è concentrati nella tematica più stringente (sotto il profilo della concretezza esecutiva), ossia quella relativa al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Campania e i rifiuti solidi e riguardante il ben-



#mercoledì

ria comunale

stato sviluppato attorno alle dinamiche del congruaggio tariffario, in cui, a detta del gruppo consiliare di maggioranza, potrebbe crearsi l'opportunità di un risparmio pari a 35 mila euro sull'annualità relativa al 2016, per ciò che concerne il

gruppo di maggioranza e l'astensione dei membri dell'opposizione.

Si è arrivati, così, all'ultimo punto all'ordine del giorno, in cui si registra l'abbandono dell'aula per protesta da parte dei membri dell'opposizione, che non hanno

"Asd Piccoli Campioni De Luca". Come già accennato, il capogruppo della minoranza, Le Pera, insieme ai consiglieri Loccisano e Lentini hanno abbandonato l'aula senza prendere parte alla discussione. La delibera è stata comunque approvata, per via del voto unanime dei consiglieri di maggioranza, dove il sindaco Mercurio non ha mancato di sottolineare come la realizzazione di un campo sportivo nella zona marina della comunità rappresenti un'opera di indiscutibile interesse pubblico, anche tenendo in considerazione che l'area predestinata per la struttura è a tutti gli effetti (ai sensi dell'art. 65 del Piano Regolatore Generale Comunale) una zona che corrisponde perfettamente alla locazione di un impianto sportivo. Sempre Mercurio

GIRIFALCO

## Rems, concorsi pubblici per il personale

### L'annuncio del Comitato

GIRIFALCO - Rems, si faranno i concorsi. Per il reclutamento del personale, circa 60 figure professionali, che sarà occupate nella nascente struttura regionale di Girifalco, saranno indette procedure concorsuali pubbliche e trasparenti.

Lo annuncia con grande enfasi e soddisfazione il Comitato

stessa cosa potesse accadere nei prossimi mesi e giorni, in occasione delle imminenti elezioni comunali a Girifalco. «I soliti noti ora avranno una ragione in meno per poter abbondare la gente. Al Rems si lavorerà solo dopo aver superato procedure pubbliche e trasparenti».

Il Comitato, in prospettiva, prometteva su



# Il commissario ha provveduto con la liquidazione dei compensi al disagio con il lavoro non stati impiegati nella pulizia degli spazi pubblici



Il commissario ha provveduto con la liquidazione dei compensi al disagio con il lavoro non stati impiegati nella pulizia degli spazi pubblici. La liquidazione dei compensi è stata decisa dal Tar di Catania, che ha ordinato al commissario di pagare i lavoratori che non sono stati impiegati nella pulizia degli spazi pubblici. Il commissario ha provveduto con la liquidazione dei compensi al disagio con il lavoro non stati impiegati nella pulizia degli spazi pubblici.

La liquidazione dei compensi è stata decisa dal Tar di Catania, che ha ordinato al commissario di pagare i lavoratori che non sono stati impiegati nella pulizia degli spazi pubblici. Il commissario ha provveduto con la liquidazione dei compensi al disagio con il lavoro non stati impiegati nella pulizia degli spazi pubblici.

## mesi di attività dell'associazione siamo la Sila" protagonista



graziare le associazioni di volontariato che operano sul territorio e tutti i commercianti che hanno investito tutto in questi boschi, che ci hanno sostenuto ed aiutato. Imprenditori che credono nella loro Terra e lavorano sodo per farla crescere economicamente e socialmente.

Il presidente ha poi tenuto a ringraziare il comune di Taverna, guidato da Sebastiano Tarantino, ente che si è profuso ampiamente per la realizzazione del progetto a favore della riscoperta della montagna catanzarese. «Siamo consapevoli che la Sila ha bisogno di tanto ancora: ha concluso ci stiamo lavorando».

INFEZIONE REGIONALE

## un uomo di Petilia Policastro fucile nella riserva



fucile, ad esito di controllo alla circolazione stradale i militari operanti difatti rinvenivano ben occultato tra il sedile posteriore ed il bagagliaio del fuoristrada, di cui il fucile era alla guida, un fucile cal. 12, completo di relativi munizionamento. Al termine degli atti di rito il soggetto è stato posto agli arresti domiciliari e ad esito del giudizio di comparazione tenuto dal G.I.P. del Tribunale di Catanzaro è stato imposto al medesimo fuggitivo di presentarsi alla polizia giudiziaria.

del giudizio di comparazione tenuto dal G.I.P. del Tribunale di Catanzaro è stato imposto al medesimo fuggitivo di presentarsi alla polizia giudiziaria.



## SERSALE Il libro "L'ape furbonda" Gli studenti del Liceo "incontrano" i ritratti di donne straordinarie

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Potete chiamarlo ribelli, se volete. Ostinato, nell'inseguire i loro sogni, forse visionario, sicuramente impegnato a rivendere il loro senso civico, politico e istituzionale. Donne semplici e compatte, ma anche dotte d'avanguardia che non hanno mai dimenticato di essere madri, amiche, anziane, sorelle. Non vi è alcuna ombra di dubbio: "L'ape furbonda" (Rubbettino, 2018) è un'opera di microstoria che avrebbe insegnato sui banchi di scuola, per spiegare alcuni concetti che oggi reputiamo normali, addirittura scontati, ma che dipendono dalle azioni che alcune di queste donne hanno avuto il coraggio di compiere in tempi davvero non sospetti.

Non sempre è possibile tracciare nuovi percorsi in un contesto datato. Ma quello che è successo a Sersale, nel suggestivo auditorium di Porta del Parco, rappresenta un tentativo perfettamente riuscito. La kermesse di presentazione è infatti avvenuta di fronte a un pubblico d'eccezione: gli studenti del Liceo Scientifico, coadiuvati - come sempre - dalla sapiente perentorietà della Dirigente scolastica Rosetta Fubio, insieme al professore Armando Vitale, Presidente dell'Associazione Gutenberg e alla professoressa Eleonora Pitarri. A concludere l'evento, poi, l'incredibile interpretazione artistica messa a segno dalla cantautrice Francesca Prestia con lo spettacolo musicale "Il Mio Sud in Tre Ballate". Al centro dei rac-

conti, troviamo l'opera di alcune donne straordinarie, filiste e scienziate, da uno sguardo impetuoso e autoritario, attraverso le opere di scrittrici e autrici, e di giornalisti, come Maria Teresa De Philippis, Anna Maria Pedicini, Ada Pace, tre donne pilastre del "Giornale dell'Automobile" di Catanzaro.

Diversi e differenti sono i ritratti: la condanna Maria Teresa De Philippis, Anna Maria Pedicini, Ada Pace, tre donne pilastre del "Giornale dell'Automobile" di Catanzaro. Diversi e differenti sono i ritratti: la condanna Maria Teresa De Philippis, Anna Maria Pedicini, Ada Pace, tre donne pilastre del "Giornale dell'Automobile" di Catanzaro.

## Il coraggio di azioni che lasciano il segno

Il coraggio di azioni che lasciano il segno. Il coraggio di azioni che lasciano il segno. Il coraggio di azioni che lasciano il segno.

no, la sindaco comunista di Pedace dal 1966 al 1984 che ebbe l'onore di essere ritratta da Pablo Picasso, Caterina Tufarelli Palumbo, la prima e più giovane donna sindaco dell'Italia Repubblicana, Rosa Graziano, che affidò gli errori burocratici a Maria Elsa De Seta Pignatelli, la colta marchesa che, innamorata della Sila, si trasferì nel Gran Bosco d'Italia dando i natali al celebre regista Vittorio De Seta.

Una carrellata di storie e di eroine, dunque, che trasforma la lettura in uno spettacolo per gli occhi e per il cuore. Scoprire le storie di queste donne calabresi aiuta non solo a comprendere la storia della Calabria, ma anche a difendere le conquiste ottenute.

INFEZIONE REGIONALE

# SOVERATO

## DAVOLI Per i giudici non è riscontabile in epoca fascista: il Cimitero, il Tar blocca il Co L'ente aveva risolto il contratto con la ditta che si occupa di illuminare

DAVOLI - Per i giudici non è riscontabile in epoca fascista: il Cimitero, il Tar blocca il Co L'ente aveva risolto il contratto con la ditta che si occupa di illuminare. Per i giudici non è riscontabile in epoca fascista: il Cimitero, il Tar blocca il Co L'ente aveva risolto il contratto con la ditta che si occupa di illuminare.

## AMBIENTE Qualche problema nell'organizzare In spiaggia pulizia Scarsa partecipazione all'iniziativa sull'aren

AMBIENTE - Qualche problema nell'organizzare In spiaggia pulizia Scarsa partecipazione all'iniziativa sull'aren. Qualche problema nell'organizzare In spiaggia pulizia Scarsa partecipazione all'iniziativa sull'aren.

Qualche problema nell'organizzare In spiaggia pulizia Scarsa partecipazione all'iniziativa sull'aren. Qualche problema nell'organizzare In spiaggia pulizia Scarsa partecipazione all'iniziativa sull'aren.

## Rifiuti ammassati da giorni

Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni.

Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni.

Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni.

Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni.

Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni. Rifiuti ammassati da giorni.

DESAMICO DI PRESILA  
tore Ingv  
a arma  
venzione

di Pasquale Scalise  
La sismicità della  
Presila catanzarese è  
stata per lungo tempo  
trascurata. La  
dichiarazione di  
emergenza sismica  
è stata fatta solo  
recentemente. In  
questo articolo  
si analizza la  
situazione  
sismica della  
Presila catanzarese  
e si discute  
della possibilità  
di una  
piattaforma  
sismologica  
per la  
Presila.

di Pasquale Scalise  
L'articolo  
sintetizza  
i risultati  
della  
ricerca  
sismica  
in Presila.  
Un  
progetto  
di ricerca  
sismica  
è stato  
avviato  
dal  
Ministero  
dell'Istruzione  
e  
della  
Università  
per  
la  
Presila  
catanzarese.  
Il  
progetto  
ha  
l'obiettivo  
di  
studiare  
la  
sismicità  
della  
Presila  
catanzarese  
e  
di  
valutare  
la  
possibilità  
di  
una  
piattaforma  
sismologica  
per  
la  
Presila.

## A Sersale sfatano

di PASQUALE SCALISE

**SERSALE** – Lo chiamano sciame sismico, ma quando la sua voce si fa sentire, purtroppo, la si riconosce subito. Per chi non è abituato a convivervi sembrerà una cosa da nulla, forse semplice normalità, ma per chi la vive da oltre venti giorni a questa parte, la sensazione di sgomento e paura sommersa è tutt'altro che una cosa normale. I movimenti tellurici che stanno tenendo in ansia i diversi centri abitati della Presila catanzarese, si susseguono mai senza sosta e si inseriscono

CORONAVIRUS IN ITALIA: 176.572 CASI TOTALI, 23.660 MORTI, 47.055 GUARITI

# «SIAMO PRIGIONIERI DEL VIRUS» APPELLI DEI CALABRESI FUORI SEDE

...nesima richiesta di aiuto  
...la lettera di una ragazza  
...lia Viva chiede alla Santelli  
...corridoio umanitario"

...regione 24 casi in 24 ore  
...mentano anche i guariti  
...dopo un mese  
...zienti lombardi

...anziano a Fagnano  
...e ha un parente  
...a Villa Torano  
...gio a Palmi



Claudia Greco, la "prigioniera del virus" a Milano che fa appello alla Santelli

L'appello dei calabresi fuori sede.

Oggi su

#quotidianodelsud

di PASQUALE SCALISE

#lunedì

Libera circola-  
...persone ma con  
un limite: dal 4 al 17 maggio  
le frontiere regionali do-  
vrebbero restare ancora  
chiuse. Questa, almeno, è la  
soluzione più quotata dal  
governo, anche se bisognerà  
comunque attendere la fine  
di aprile, quando la curva  
dell'epidemia dirà se è dav-  
vero giunto il tempo di porre  
fine al lockdown, previsto  
sulla carta per il prossimo 3  
maggio. Dal divieto di muo-  
versi oltre i confini delle re-  
gioni, ovviamente, è entrato  
in scena un dibattito serra-  
to. «De Luca vuole chiudere,  
io qui non ho mai aperto.  
Non ci faremo certo prende-  
re dalla fretta adesso». In  
un'intervista pubblicata su  
La Repubblica la governatri-  
ce regionale, Jole Santelli,  
ha espresso così la sua posi-  
zione. Una posizione larga

L'isolame  
un'arm:  
scarica

di BATTISTA SANGI

Il presidente dei  
gione Santelli ha  
di impedire alle  
fornire le noti-  
guardanti l'ep  
in corso, in ordin  
so, ma di raccog-  
darle per mezz  
unico bo

continua a n

VI

# Week

## IN VIAGGIO



### I BENI CULTURALI RACCONTATI SULLLE ONDE RADIO

DOMANI alle 12 andrà in onda sulla riforma Frances Polo museale Calabria, Anna Maria Guiducci, attualmente. Lo speciale si potrà ascoltare in diretta streaming o in trasmissione Tekne e c

# Cropani, uno di storia, arte e

di PASQUALE SCALISE

NEL borgo di Cropani, esiste un luogo dove le piazze sono fatte apposta per essere viste; in quei piccoli vicoli mille volte attraversati da uno spazio panoramico infinito.

Ed è con quegli stessi occhi, e probabilmente con quella stessa immagine ad ampio respiro che si affaccia sul Golfo di Squillace, che si può intraprendere il cammino in questo piccolo paese carico di sapori e di vita. Cercare i posti più belli, immaginarli, svuotarli prima con il pensiero, poi fisicamente. La ventura di imbattersi in notturna, o magari di allibire all'alba, rappresenta una tappa imperdibile.

per gli amanti delle "sleeping beauties". E Cropani è sì di quei borghi imprevedibili, arte e di bellezze acquisite. Come lo scenario della mezzanotte che si staglia sopra il monumentale edificio rinascimentale della Chiesa Matrice (santa); un vero gioiello architettonico del XV secolo, costellato di blocchi di granito tufaceo.

L'interno - restaurato nel 1980 - conserva importanti opere d'arte, tra cui un bellissimo soffitto ligneo con una suggestiva tela: l'Assunta, di Cristoforo Banti a cui si deve, tra le altre, anche la "Cacciata del Viceré dal Tempio". Passando dal Tempio verso la

Prosegue l'appuntamento settimanale con l'inserto "Weekend", sulle pagine del #quotidianodelsud. Oggi, per la rubrica "In Viaggio", uno scrigno di storia, arte e bellezza.

@edy.vitaliano

### Itinerario tra feste e piatti tipici

Un particolare del centro storico di Cropani ricco di storia



Un particolare del centro storico di Cropani ricco di storia

SONO diversi e differenti diversi gli appuntamenti "tradizionali" che si tengono a Cropani. Si comincia con la festa del patrono San Sebastiano che cade il 20 gennaio di ogni anno, con una bella e celebrativa cerimonia religiosa che coinvolge tutti i partecipanti. Si festeggiano, inoltre: la festa di Sant'Antonio il 13 giugno con annessa fiera e giochi popolari; un evento che coinvolge sia il centro storico che la frazione di Cropani Marina. Si continua con la festa della Madonna della Calena, il terzo venerdì del mese di settembre; senza tralasciare l'imponente festa di San Michele - l'8 maggio - nella frazione di Cuturella. Nel periodo estivo, invece, l'appuntamento

più importante è la festa di Santa Maria del 10 agosto nel Villaggio Carro di Marina. Last but not least, uno degli appuntamenti più suggestivi è rappresentato dalla "Festa di Cristo" collegata ai giorni della attenzione di centinaia di visitatori si rappresenta il presepe vivente e dare la festa in onore al Beato Paolo d'Agosto. I piatti tipici del borgo sono: i "Cavatelli con ceci", le "Mariane"



# LABORATORIO CREATIVO SULLE OPERE DI DARIO FO AL MUSEO PITAGORA DI CROTONE

IN occasione della mostra d'arte fotografica su Lavinia Borgia del Premio Nobel Dario Fo, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Crotone in collaborazione con Concettina Jole e Fabbrica delle Arti - tutta la cittadinanza è invitata a partecipare al laboratorio gratuito condotto dal maestro Franco Esposito. "Quadro o teatro? Traduzioni e tradimenti nelle opere di Dario Fo". Il laboratorio si svolgerà sabato e domenica dalle ore 15 alle 19 presso il Museo di Pitagora. Sarà un'occasione unica poter lavorare sulle opere dello stesso Dario Fo.

## Belcastro, sentieri invisibili e orizzonti di storia

GIUSEPPE SCALISE

**S**ISTONO scenari che si diramano verso sentieri invisibili. Orizzonti di storia che si perdono nella distanza di un paesaggio tra la montagna e il mare, a doppia visuale che racchiude il reame della bellezza di Belcastro, piccolo centro arroccato su un'altura, il cui territorio si espande dalle sud-orientali della Sila Piccola alla costa del Medio Jonio, perfettamente a metà strada tra Catanzaro e Crotone, solitario un'infinità senza che si lancia con eleganza verso l'orizzonte del Golfo di Squillace. Il sito di Belcastro sorge su uno scoglio roccioso, alla sommità di una collina imponente e alta, il

castello Medievale in stile normanno dei Conti d'Aquino.

Le rovine del castello formano una cintura di straordinaria durezza e di incredibile forza, ma stranamente inaspettata e seducente sotto il profilo estetico. Un monumento, dunque, che non è solo una splendida unione di rocce e pietre, è anche mistero, storia e magnificenza.

Un canovaccio verso il quale è consigliata una visita in doppia veste, per apprezzarne ambiguità e la raffinata bellezza: una passeggiata nel tepido buio della sera, sotto un immenso cielo scuro di luna piena che si riflette sul paesaggio di un mare altrettanto tiepido e buio, oppure una



La cattedrale di Belcastro

visita nell'ardente sole del giorno, per ammirare i riflessi e i colori che la stagione primaverile si accinge a regalare.

L'imponenza dei ruderi del Castello domina, infatti, l'intero paesaggio sottostante, il cui centro è abitato più antico, segnando l'andamento della montagna, si adagia e si snoda lungo le sue pendici, quasi come se volesse nascondersi nella vallata che lo separa - a settentrione - da un'altra roccaforte più vecchia e antica. Dall'alto, poi, tra le austere rovine della fortezza, spunta la statua di San Tommaso che sembra vegliare con un sonno di

pietra su Belcastro e i suoi abitanti. Infine, dai contrafforti abitati, si distende, attraversando il fiume Nivari, una interminabile serie di colline argillose che sembrano rincorrersi come onde, creando l'ottica illusione di una danza dentro il paesaggio. Ed è così che il castello costituisce una presenza contrapposta, con riverenziale rispetto, all'intero paesaggio che av-

volge il centro abitato. O forse semplicemente l'incanto di questo incomprensibile e magico che si



La chiesa dell'Annunciazione costruita intorno al 1419

### Itinerario tra le architetture religiose

SONO diverse fra loro, per storia e caratura, le architetture religiose presenti sul territorio di Belcastro. Una fra le più importanti è la Chiesa dell'Annunciazione, costruita intorno al 1419. I suoi arredi nudi sono stati restaurati di recente, ed è facilmente riconoscibile per il suo alto campanile in stile romanico. Al suo interno è racchiuso l'altare, con fastigio in tutto, dove si trova l'originale soluzione dell'altare maggiore, realizzato dal maestro scultore Antonio Da Rogliano. L'importanza di questo altare è costituita da uno stile che segna il passaggio dall'architettura religiosa a quella civile durante il Rinascimento Calabrese. Continuando, poi, in questo percor-

so, si arriva alla Chiesa di Santa Maria della Pietà, che custodisce l'icona della "Madonna Greca" di origine bizantina. Di spiccato pregio è la cupola in stile basiliano che richiama quella del battistero di Santa Severina. La chiesa fu ricostruita nel 1631, grazie all'intervento di Lucio D'Oni. In seguito, nella Piazza Giuseppe Perino, è possibile scorgere la "Cappella di San Rocco", costruita nel 1645 dal duca Francesco Sersale. Infine, si arriva all'imponente cattedrale, la Chiesa Matrice Parrocchiale di San Michele Arcangelo, al suo interno troviamo un altare marmoreo intarsiato nel 1774 e il "Sedile Degli Eletti" costruito nel 1634. (pa. sc.)

### Prosegue

l'appuntamento settimanale con la rubrica "In

viaggio", tra le meraviglie

pagine dell'Inserto

Weekend. In

edicola oggi con

il numero

#quotidianodelsud

## Il tempo sospeso (vita in un vuoto)

**Cous Cous**  
di MITA BORGOGNO



AVETE mai vissuto in un tempo sospeso? Il tempo sospeso è assenza, vivere in un vuoto. E quando tu mangi, dormi (poco), parli, sorridi, piangi, ti arrabbi e sai che la vita intorno a te segue il normale ritmo, e quindi si nasce e muore. Salvini vuole fare il premier e Di Maio pure, la Rai continua a mandare Don Matteo e le repliche di Montalbano, i giornali escono ogni mattina (per fortuna) e piove o fa il sole. Tu lo sai, ma è come se vedessi tutto da una boia, non ci fai davvero caso, perché il tuo tempo è un vuoto tra una visita e un'altra in ospedale, è un girare intorno a quelle due ore in cui ti fanno entrare nel reparto di rianimazione. Alcuni tra voi, miei adorati 25 lettori (lo so, la citazione manzoniana è tri-

ta e nitrita, ma ci sono affetti da Covid-19), hanno accettato che giovedì scorso è venuto, è la prima volta. More del Cuore giovedì è operato a Parma, tumore al cuore di operazione, sette ore di respiro. È stato due giorni in rianimazione, gli è scappiato il tumore e è stato enucleato. Non estesi, ci vorrà tempo prima di conseguenza) tornerà quello (quelli) di prima.

Se mi chiedete cosa faccio 12-30 ore di visita del mattino di visita del pomeriggio che non lo so. Tempo sospeso

che ti scherni il tuo, che tu andrai a...  
no da Piacenza. C'è, vive a Roma e fa il muratore, gli è scoppiato il cuore, si lamenta in calabrese. Ci sono sempre Aisha, che di fasciata e non parla solo in italiano.  
in mano e con un po' di... e vedi trovarla ci sono la figlia e la nipote. E non c'è scampo io, nel mio tempo sospeso



## ■ SERSALE L'iniziativa a beneficio delle famiglie in difficoltà Il "pacco di solidarietà comunitaria"

di PASQUALE SCALISE

SERSALE – Proseguono le innumerevoli iniziative di solidarietà nella comunità sersalese. Nelle scorse giornate, infatti, si è parlato su queste pagine dei tanti gesti provenienti dalla piccola cittadina catanzarese, che si sta davvero distinguendo per idee, proposte e piani concreti volti a fronteggiare, seppur con risorse a volte esigue ma sicuramente generose, le enormi richieste (non solo di aiuto) che avvengono in queste dure giornate. Nuova iniziativa è stata quella del "Pacco di solidarietà Comunitaria": si tratta di un progetto concreto che, a prescindere dall'iniziativa di sostegno varata dal Governo, prevede l'erogazione di "buoni spesa" a beneficio di nuclei familiari e persone in situazione di estremo disagio e privi di adeguata rete familiare di sostegno. Questo pro-



Antonio Spadafora

getto sarà reso possibile grazie alla generosa disponibilità che alcune attività commerciali (negozi di generi alimentari, salumerie, panifici e pastifici) di Sersale hanno già manifestato ma anche per merito dell'altrettanto generosa disponibilità messa in campo dalla Cooperativa Sociale "Raga", del suo Presidente Antonio Spadafora e dei tanti volontari che della cooperativa ne rappresentano il nucleo portante. Nei prossimi giorni, in particolare in prossimità delle festivi-

tà pasquali, sarà consegnato alle famiglie e ai soggetti che ne faranno richiesta, un "Pacco di solidarietà Comunitaria" contenente beni di prima necessità, frutto di donazioni degli esercizi commerciali e delle aziende che hanno già aderito e di quelle che intenderanno aderire all'iniziativa solidale. Le donazioni da parte degli esercizi commerciali beneficeranno delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa di settore. Le famiglie e i soggetti che intendono beneficiarne potranno telefonare al numero 333/2134920 (ogni giorno dalle ore 08.00 alle ore 18.00) per concordare tempi e modalità di consegna nell'assoluta garanzia della riservatezza, mentre gli esercizi commerciali e le aziende possono comunicare la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa telefonando al numero 333/2134920 (ogni giorno dalle 08 alle 18).

## ■ FOSSATO SERRALTA Con la marijuana Arrestato per

FOSSATO SERRALTA – I Carabinieri della Stazione di Pentone hanno tratto in arresto, per due volte in due giorni consecutivi, A.P. ventenne di Fossato Serralta con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari di Pentone, nell'ambito dei controlli per il contenimento del contagio da covid-19, mercoledì scorso hanno fermato l'autovettura con a bordo il ventenne. Lo stesso, comunque in regola con l'autocertificazione, veniva sottoposto a perquisizione veicolare e successivamente presso propria abitazione. Nel corso delle operazioni venivano rinvenuti 4 grammi di marijuana e un bilancino di precisione. Immediato l'arresto in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio. Su disposizione d



La droga



# ■ SOCIALE Gaetano : «Un supporto impresc...

# Aism, l'aiuto deg...

## *Oltre 600 centauri consegnano farmaci a*

di PASQUALE SCALISE

Ci sono momenti in cui tutto volge al cambiamento. Fino a neanche due mesi fa nessuno avrebbe mai potuto immaginare ciò che sta accadendo. E il cambiamento dettato dall'emergenza impone alcuni imperativi che ogni società civile non può e non deve eludere. Un richiamo al senso di "civiltà" che in questi giorni è stato spesso raccontato attraverso la bella metafora di Enea, l'eroe in fuga da un incendio che porta con sé il vecchio padre Anchise sulle spalle e, per mano, il giovane figlio. Un messaggio di inclusione e di speranza, a conferma di quell'obbligo morale che ci impone a non stare fermi, anzi, ad andare veloci. Un motto che potrebbe essere racchiuso in questa frase: «Da soli si va veloci, ma insieme si va più lontano».

È quanto affermano i centauri dell'associazione Angeli in Moto, che durante l'emergenza legata al Coronavirus ha deciso stare al fianco di AISM, l'Associazione



La consegna dei farmaci da parte degli Angeli in moto

re diversi tipi di supporto, che passano da quello classico su base telefonica, come per esempio una semplice o complessa consulenza legale, fino ad arrivare a dei veri e propri servizi a distanza (su piattaforma social) forniti dai nostri professionisti. L'aiuto dei bikers di Angeli in Moto ci consente di essere ancora più vicini alle perso-

ne con SM. Perché a chiunque voglia chiederci aiuto, noi risponderemo sempre "Presente!". E se ai tempi della Magna Grecia la civiltà era rappresentata da Enea che si porta Anchise sulle spalle, è bello pensare che ai tempi del Covid-19 un esempio di civiltà sia rappresentato da un angelo in moto che ti porta i farmaci a casa.

16 | Catanzaro provincia

# Questione Carrao. Oggi su #ilquotidianodelsud

di PASQUALE SCALISE

**CROPANI** - Da sempre il Villaggio "Carrao", importante agglomerato turistico in quel di Cropani Marina, rappresenta una delle zone di mare oggetto di discussioni e dibattiti pubblici, dove molti sono i residenti cropanesi ma anche innumerevoli i turisti che di anno in anno, ogni estate, riempiono le case e le stradine del piccolo sobborgo. Cuore pulsante della vita estiva cropanese, con all'interno un importante villaggio turistico (Riviera del Sole), molti lidi, alcuni alimentari, bar, edicole e panifici che in occasione della stagione estiva tengono viva e fiorente la comunità.

Come succede ormai da tantissimi anni, sono innumerevoli i dibattiti che sorgono attorno a questo piccolo plesso urbano: come la questione della rete



Un veduta di Villaggio Carrao a Cropani Marina

A tal proposito è bene precisare - ha dunque concluso sull'argomento - che tale progetto non è di facile soluzione, vanno individuate le risorse e servirà

nei confronti della comunità: «Il Villaggio Carrao - ha ribadito - è considerato da questa amministrazione comunale una risorsa turistica ed economica

**BOTRICELLO**  
Acqua, l' per un "parsi

di BRUNETTO APICELLA

**BOTRICELLO** - U l'acqua potabile sol domestici, igienic merziali. È un app tadini di Botrice che l'amministr munale della cit ca rivolge agli territorio comu cal, la società della gestione ha ridotto da condo a mencon l'arriv serbatoi con sto motivo l'angelo Civ l'ordinanz 13 maggi le chiede retto uti tabile".

## ■ VACCINAZIONI

Somministrata la prima dose alla dottoressa affetta da Sclerosi multipla

# Farmacisti e parafarmacie, guerra sulle priorità

di PASQUALE SCALISE

CATANZARO - Prosegue il braccio di ferro sulla questione del Piano vaccinale per i farmacisti della provincia di Catanzaro. In questi giorni si è infatti scatenato un caso mediatico in merito alla priorità che sarebbe stata assegnata ai cosiddetti "Farmacisti di Comunità", categoria dalla quale sarebbero escluse le Parafarmacie e tutte le altre professionalità che, a vario titolo, sono iscritte all'Ordine dei Farmacisti. Ed è stato proprio sul Quotidiano del Sud che abbiamo raccontato la storia di Maria Rosa Paonessa, titolare di parafarmacia affetta da sclerosi multipla che, in una fase iniziale, era stata esclusa dalla lista prioritaria per il vaccino. Grazie all'inchiesta la vicenda ha trovato il lieto fine, con Maria Rosa che è stata chiamata per la somministrazione della prima dose vaccinale. Inoltre, nella giornata di ieri, sono state poi effettuate ulteriori 270 vaccinazioni per molti farmacisti non di Comunità. Tuttavia, la polemica non si è esaurita, in seguito alle dichiarazioni di Vincenzo De Filippo, presidente di



Maria Rosa Paonessa

Federfarma Catanzaro: «Nei mesi più duri del lockdown - queste le sue parole - dove erano e dove sono le parafarmacie? Mentre le farmacie combattevano in prima linea per supportare la popolazione, fornendo ai cittadini farmaci, dispositivi di protezione, assistenza e consigli, cosa facevano le parafarmacie? Vendevano farmaci per il mal di testa e cosmetici - prosegue poi De Filippo - come è giusto che facciano e come prevede la legge. Mentre i farmacisti che operano in farmacia

al servizio dei cittadini rischiano quotidianamente di essere contagiati; i farmacisti che operano nelle parafarmacie svolgono la propria attività come qualsiasi altro operatore commerciale. È per questo - ha poi affermato - che l'Azienda Ospedaliera di Catanzaro ha deciso di sottoporre a vaccinazione prioritariamente i farmacisti che operano nelle farmacie chiedendo il supporto di Federfarma». A queste dichiarazioni, sono seguite le parole di Davide Gullotta, Presidente Federazione Nazionale Parafarmacie Italiane: «Il problema nasce da un'interpretazione errata della delibera regionale - afferma Gullotta - che parla di "farmacisti di comunità", laddove gli stessi decreti nazionali parlano chiaramente di vaccinazione per i farmacisti, ovunque essi lavorino. La cosa che ci lascia sgomenti nel caso della provincia di Catanzaro è stata la volontà dell'asl locale di rapportarsi, in prima battuta, con la sola Federfarma. Troviamo inconcepibile - conclude Gullotta - che si metta in secondo piano un ente pubblico rispetto a quello che è un sindacato di categoria». A tali dichiarazioni,

è seguito il comunicato stampa diramato dai farmacisti esclusi inizialmente dal Piano (Dottoresse: Maria Teresa Placida, Anna Maria Muriniti, Serena Saccà, Federica Colosimo, Maria Teresa Placida, Mariastefania Pingitore, Maria Rosa Paonessa, Ilaria Mezzotero, Serena Saccà): «Per il futuro auguriamo di non dover più assistere a episodi di discriminazione. Ci rivolgiamo all'Ordine e chiediamo maggiore tutela. Questo è un sistema basato sull'interpretazione personale di un decreto pubblico e siccome nel linguaggio comune i farmacisti di parafarmacia vengono etichettati come "parafarmacisti" - prosegue la nota - questa distinzione non ha ragione di esistere poiché entrambe le categorie appartengono alla stessa classe professionale. Non esistono farmacisti di Serie A o di Serie B: anche il discorso sull'importanza dei farmaci venduti in parafarmacia potrebbe essere opinabile se teniamo in considerazione i Sop (Senza Obbligo di Prescrizione Medica) e gli Otc (Over The Counter) ritenuti attenzionati e dispensati su consiglio del farmacista».

**SCLEROSI MULTIPLA**

# Un protocollo d'intesa a supporto degli utenti

*L'accordo consentirà ad Aism di usufruire di una serie necessaria di competenze professionali*

di PASQUALE SCALISE

ESSERE ancora più vicini alle persone con sclerosi multipla. È questa la premessa, anzi la concreta promessa, contenuta nell'importante protocollo d'intesa firmato da due diverse realtà che hanno deciso di unirsi per raggiungere insieme uno scopo comune. Da una parte, infatti, c'è il Centro Clinico San Vitaliano che ormai da anni ospita le attività dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) di Catanzaro dove – proprio in questi giorni – è stato rinnovato formalmente l'accordo con il "Gruppo Citrigno". Un accordo che consentirà ad Aism di avere al proprio fianco tutta quella serie di competenze professionali che, soprattutto in questi duri tempi di pandemia, risultano essere indispensabili per le attività della sezione provinciale ma, soprattutto,

per stare a fianco delle persone con sclerosi multipla e dare loro maggiori risposte.

La sezione Catanzarese di Aism, infatti, opera sul territorio offrendo una mole imprescindibile di servizi alle persone affette da sclerosi multipla, ma anche ai loro familiari. Servizi che non hanno mai smesso di essere dispensati neanche in questo ultimo anno – tra quarantene e lockdown – che ha ostacolato tantissimo le attività della Sezione, come per esempio il supporto diretto alle persone del territorio coinvolte nelle difficoltà quotidiane legate alla patologia. E grazie all'accordo raggiunto con il Gruppo Citrigno, dunque, Aism potrà continuare a essere presente nella struttura del San Vitaliano, centro clinico che rappresenta una realtà consolidata per l'approccio e la diagnostica della SM. Durante la firma del protocollo

erano presenti: Angela Gaetano, Presidente Aism Catanzaro; Alfredo Citrigno, Presidente della Sezione Sanità di Unindustria Calabria; Bonaventura Lazzaro, Direttore del Centro Clinico San Vitaliano; Domenico Mauro, psicoterapeuta sia del San Vitaliano che del Gruppo Aism; Marcella Fornuto, consigliera provinciale Aism.

Da sottolineare, poi, la novità di quest'anno: per Aism ci saranno 4 volontari del Servizio Civile Universale che, proprio nel centro clinico, svolgeranno alcune delle attività previste dal progetto. Ed è per tale motivo che la firma del protocollo rappresenta un grande traguardo



La firma del protocollo d'intesa

per Aism, poiché in un sistema di welfare caratterizzato dalla necessità di ottimizzare risorse sempre più scarse, la possibilità di avere a disposizione un team di professionisti integrato è la base su cui costruire percorsi di inclusione sociale e qualità di vita delle persone con disabilità.